



RASSEGNA STAMPA



ASSEMBLEA GENERALE

Baveno, 4 luglio 2025

Grand Hotel Dino

INDICE

Testata	Data	Titolo	
Sole24ore	5/07	Vetro, l'Italia prima in Europa per capacità produttiva	5
Italia Oggi	5/07	Vetro, l'industria italiana è diventata prima in Europa	6
Radio 24	4/07	Focus Economia	7
Sole24ore	4/07	Vetro, l'Italia supera la Germania per capacità produttiva	8
Sole24ore	4/07	Glass, Italy exceeds Germany in production capacity	10
Repubblica	4/07	Vetro: Italia prima in Europa. Superata la Germania per capacità produttiva e occupazione	12
QN	4/07	Assovetro: Industria italiana prima in Europa	14
Les Echos	15/07	L'Italie devient le champion européen du verre devant l'Allemagne	16
Il Giorno	4/07	Assovetro: ora l'industria italiana è prima in Europa	17
Brescia Oggi	4/07	Assovetro: ora l'industria italiana è prima in Europa	18
Resto del Carlino	4/07	Vetro: l'industria italiana prima in Europa	19
Torino Cronaca	5/07	Il vetro italiano supera la Germania	20
La Sicilia	4/07	Assovetro: ora l'industria italiana è prima in Europa	22
Imbottigliamento	7/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	23
Food	8/07	L'industria italiana del vetro prima in Europa	25
FoodyBev	7/07	Industria italiano vetro 1° in Europa. Aumenta occupazione e capacità produttiva	27
Alimentando	4/07	Assovetro: industria italiana 1° in Europa. Capacità produttiva e occupazione in aumento	30
CanaleVino	7/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	31
HorecaNews	7/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	33
E-gazette	8/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	35
Alternativa Sosten.	15/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	37
Wateronline	4/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	40
Impresa Italiana	4/07	L'industria italiana del vetro prima in Europa	42
Industria italiana	7/07	Il vetro italiano leader in Europa: supera la Germania	44
Riparte l'Italia	6/07	L'industria del vetro nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva. L'analisi	45
Ansa.it	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	47
Aise	4/07	L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	49
Energia Oltr	4/07	Economia, Assovetro: industria italiana 1° in Europa	51
Agenparl	4/07	Assovetro, nel 2024 aumenta occupazione e capacità Produttiva	52
Italia Informa	4/07	L'Italia del vetro guida l'Europa	54
Il Messaggiere	7/07	Assovetro, l'industria italiana diventa prima in Europa	58
Informazione.it	4/07	Assemblea Assovetro: l'industria italiana del vetro diventa prima in Europa	59
Varese News	4/07	Il vetro italiano conquista l'Europa: occupazione in crescita e primato produttivo	61
Verbano News	4/07	Il vetro italiano conquista l'Europa	63

Emilia Post	4/07	Vetro, Italia prima manifattura in Europa (ma la produzione cala)	65
Lombardia Post	4/07	Vetro, Italia prima manifattura in Europa	66
Venezie Post	4/07	Vetro, Italia prima manifattura in Europa	67
MET	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	68
B2B	7/07	Vetro; industri italiana prima in Europa. Nel 2024 crescono capacità produttiva e occupazione	69
Msn	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	71
UniNews	5/07	Assovetro: industria italiana conquista primato in Europa	73
Tiscali	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	75
inFormat	6/07	Vetro: industria italiana 1° in Europa, supera la Germania	77
IG	4/07	Assovetro, industria italiana ora prima in Europa	79
Smettere di lavorare	5/07	I costi energetici sfidano l'industria italiana del vetro	80
NationalTimes	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	83
Berliner Zeitung	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	84
MoneyDJ China	10/07	義大利玻璃產能已超過德國 (la capacità produttiva italiana del vetro ha superato quella della Germania)	86
Meet Taiwan	9/07	義大利玻璃產能已超過德國 (la capacità produttiva italiana del vetro ha superato quella della Germania)	88
Gaceta de Mexico	4/07	Assovetro, ora industria italiana prima in Europa	90
Zazoom	4/07	Vetro, ora industria italiana prima in Europa	91
<u>AGENZIE DI STAMPA</u>			
Ansa	4/07	Assovetro: industria italiana prima in Europa -2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produttiva	92
Adnkronos	4/07	Imprese:Assovetro, nel 2024 aumenta occupazione e capacità Produttiva	93
DIRE	4/07	Imprese: 2024 su occupazione e capacità produttiva, industria vetro Italia leader Europa	94
La Presse	4/07	Imprese:Assovetro, industria italiana vetro diventa 1° in Europa	96
EnergiaOltre	4/07	Economia: Assovetro, industria italiana vetro diventa 1° in Europa	97
Agenparl	4/07	Vetro: industria italiana 1° in Europa, supera Germania	99
MF-NW	4/07	Assovetro: in 2024 aumrnta capacità produttiva, industria italiana prima in Europa	101



Vetro, l'Italia prima in Europa per capacità produttiva

Manifattura

Superata la Germania grazie all'apertura di nuovi forni per i prodotti da imballaggio

Stime di Assovetro: impianti per 6,5 milioni di tonnellate contro le 5,7 dei tedeschi

Sara Deganello

L'industria del vetro italiana sorpassa la Germania e diventa la prima in Europa per capacità produttiva. Lo conferma durante la propria assemblea annuale Assovetro, l'associazione degli industriali di settore, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende, in 161 prodotti e produca un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro. «Secondo gli ultimi dati disponibili sull'industria del vetro di Glass Alliance Europe, l'associazione di settore europea, nel 2024 la Germania aveva una capacità

produttiva superiore a quella dell'Italia per 200mila tonnellate», spiega il presidente di Assovetro Mario Ravasi: «In questi anni e in questi ultimi mesi noi abbiamo fatto partire nuovi forni per il vetro cavo, quindi per gli imballaggi, soprattutto bottiglie, per una capacità complessiva di circa 500mila tonnellate e loro ne hanno chiusi almeno tre di vetro cavo, da 400mila tonnellate, a causa principalmente della recessione. Se consideriamo anche il vetro piano, sono stati due gli impianti fermati in Germania e

uno in Italia, per una produzione contemporanea in entrambi. Oggi quindi ci troviamo ad avere una capacità produttiva di 6,5 milioni di tonnellate contro le 5,7 dei tedeschi, e con un vantaggio di 800mila». Questo ampliamento ha avuto effetti positivi anche sulla fatturato: «Nel 2024, gli associati di Assovetro hanno contato 45.140 dipendenti in più rispetto al 2023, 7.400 in più rispetto al 2022», puntualizza il presidente.

La decisione di aumentare il parco delle vetture risale a qualche anno fa: «Tra il 2020 e il 2024 ci siamo trovati di fronte al picco delle esportazioni di vino, un mercato a cui va metà del vetro prodotto in Italia. Il settore vinicolo conosceva più della capacità produttiva vetraria. Per questo è stato progettato un aumento di capacità che ora verrà assorbito in parte», spiega ancora Ravasi: «Il nostro vetro cavo è da esportazione. Scomettiamo sul successo del Made in Italy, soprattutto per quanto riguarda food and beverage. Le passate di postmoderno crescono, l'acquario, per il vino ci sono segnali positivi da Inghilterra e Usa, un mercato in cui dati al vino saranno assorbibili. Certo la Germania cala del 10%, ma ci aspettiamo un ribaltino».

D'ora, non è comunque stato un anno facile, la produzione del comparto è diminuita, come pure le esportazioni complessive, anche se l'intercambio commerciale del settore», rileva Assovetro, «è stato pari a 7,7 miliardi di euro, mostrando la tendenza negativa dell'anno precedente. In tutto sono state prodotte in Italia 5,4 milioni di tonnellate. Nello specifico: 4,6 milioni di tonnellate di vetro piano (-8% sul 2023), con crescita esportate (+3,3%). Poi, 4,4 milioni di tonnellate (-1,4%) di vetro cavo, con 1,2 milioni importate (-5%) e 470mila esportate (-6%). Infine 70mila tonnellate (-20,6%) di filati



Il settore. Nel 2024 gli associati di Assovetro hanno contato 45.140 dipendenti in più rispetto al 2023, 7.400 in più rispetto al 2022, puntualizza il presidente

di vetro, con 1,6 milioni di tonnellate importate (-19%) e 36.500 esportate (+3%). I partner preferenziali per l'export sono rimasti la Francia, la Germania e la Spagna che ha superato di poco quest'ultima.

Ravasi conferma la contrazione, «anche se il mercato italiano sta facendo bene, con il Puz e le commesse pubbliche l'edilizia, sbocco del nostro vetro piano, è in crescita. Il vero tema è quello dell'automotive: il costo del vetro per auto

si sta spostando sempre di più in Cina. C'è grande sofferenza, invece nel vetro cavo vediamo una contrazione della marginalità, che credo durerà per qualche anno, con la crescita di importatori come Bulgaria e Turchia».

Le prospettive e il futuro prossimo rimangono complessi, il percorso per superare questo momento ha avuto recentemente una svolta positiva: «Il via libera dell'Ue all'energy reform che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di tornare a essere competitive», sottolinea Ravasi: «Il tema di un meccanismo virtuoso che Bruxelles dovrebbe esplicitare anche in altri Paesi e che permette, nel lungo periodo, di aumentare la capacità di produzione di energia rinnovabile e quindi il futuro di contribuire alla decarbonizzazione generale del pianeta. Gas ed energia elettrica sono infatti rimasti nel 2024 una delle maggiori criticità per l'industria vetraria che utilizza circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica».

I partner preferenziali per l'export italiano sono rimasti i mercati di Francia, Germania e Spagna

Uno anche senza nave rigassificatrice la produzione di acciaio non si sposterà da Taranto a Genova



05/07/2025 pag 21

Vetro. *L'industria italiana del vetro è diventata prima in Europa, superando la Germania per capacità produttiva: lo ha reso noto Assovetro.*





E



Canale 246 del digitale terrestre

Focus economia del 4 luglio 2025

LINK: <https://www.radio24.ilsole24ore.com/programmi/focus-economia/puntata/trasmissione-4-luglio-2025-170500-2352162748252684>

Dal minuto 16:41 -

Vetro, l'Italia supera la Germania per capacità produttiva

Le stime di Assovetro: nonostante il momento di contrazione economica il nostro Paese ha aperto nuovi forni dedicati agli imballaggi



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico. Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania: l'Italia oggi ha una capacità produttiva di 6,5 milioni di tonnellate di vetro, contro le 5,5-5,7 del Paese tedesco.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro, in contrazione rispetto all'anno scorso.

«Il valore della nostra industria non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al Made in Italy», commenta Marco Ravasi, presidente di Assovetro: «I vetri

italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'Ue all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati». Gas ed energia elettrica sono infatti restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica.

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'Ue sono restate stabili nel 2024. I partner preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.ilsole24ore.com/art/vetro-l-italia-supera-germania-capacita-produttiva-AH6dbiXB>

Glass, Italy exceeds Germany in production capacity

Assovetro estimates: despite the economic downturn, our country has opened new furnaces dedicated to packaging



2' min read

T

Energy costs among the highest in Europe, international turbulence, real and trade wars, challenging objectives posed by decarbonisation and the green transition. This is a difficult time for the Italian glass industry, a strategic asset of the Italian economy that, despite these challenges and a drop in production in 2024, continues to increase employment and production capacity, relying on the strength of the national economic system and that of the reference sectors: food & beverage, construction, automotive, pharmaceuticals. Today, then, with the realisation of new furnaces dedicated to packaging, the glass industry becomes the leading manufacture in Europe, surpassing even Germany: Italy today has a production capacity of 6.5 million tonnes of glass, compared to 5.5-5.7 in Germany.

This is the positive message launched by the annual assembly of Assovetro, the association of glass industrialists, a member of Confindustria, which has a portfolio of 73 member companies, 111 production sites, 16,526 direct employees (over 3% more than the previous year), and produces an added value of 3.2 billion euro, down on last year.

"The value of our industry is not only economic and social, but is also represented by our support for Made in Italy," Marco Ravasi, president of Assovetro, comments: "Italian glass dresses food products, wines, beers and bubbles, it is on car windshields and in new architecture. 2024 was a difficult year, but by betting on the future of our reference sectors, Italian manufacturers have increased their production capacity in recent months. The growth of glass in Italy and the concomitant downsizing in other countries has led us to become the

leading European manufacturer not only in hollow glass, but of all glass in addition to its various applications. Positive news is also represented by the EU's go-ahead for the energy release that will allow energy-hungry industries, like ours, to purchase energy at reduced prices. Gas and electricity remained a critical issue for an energy-hungry industry that consumes around 1.5 per cent of national gas and electricity consumption in 2024.

Imports and exports of glass with EU countries remained stable in 2024. The preferred partners remained France Germany and Spain, which slightly exceeded Germany in the destination countries. In 2024, trade in glass products not only recovered from the previous year's negative trend, but also turned positive, recording a balance of 75 million euro, which, compared to last year's performance, is +100%. In terms of quantity, the interchange of the entire sector recorded an increase of 1.3% on imports and a decrease of 3% on exports..

Copyright reserved ©

Vetro: Italia prima in Europa. Superata la Germania per capacità produttiva e occupazione



oprati somchit

Assovetro evidenzia la crescita dell'occupazione (+3%) e un saldo commerciale in netto recupero, ma segnala il peso dei costi energetici più alti rispetto ai competitor Ue

04 LUGLIO 2025 ALLE 16:01 1 MINUTI DI LETTURA

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali e sfide ambientali non fermano l'industria italiana del vetro, che nel 2024 diventa la prima manifattura europea superando anche la Germania, grazie ai nuovi forni per il packaging e alla solidità delle filiere di riferimento come food&beverage, costruzioni, automotive e farmaceutica.

È il messaggio lanciato il 4 luglio dall'assemblea Annuale di Assovetro, l'associazione di categoria che rappresenta 73 aziende con 111 siti produttivi e oltre 16.500 dipendenti (+3% sul 2023). “Il nostro valore non è solo economico e sociale, ma anche un supporto al Made in Italy”, ha dichiarato il presidente Marco Ravasi, sottolineando che il 2024 è stato un anno difficile sul fronte produttivo ma caratterizzato da investimenti per aumentare la capacità produttiva.

Nonostante un calo dei volumi, l'Italia ha consolidato la sua leadership sommando tutte le applicazioni del vetro: dal vetro cavo per bottiglie e contenitori al vetro piano per edilizia e auto, fino ai filati speciali. Tra i segnali positivi, anche il via libera dell'Ue all'"energy release", che consentirà alle industrie energivore di accedere a prezzi calmierati per l'energia.

Il tema energia resta però una criticità strutturale. Il settore, che consuma circa l'1,5% del gas e dell'elettricità nazionali, ha visto nel 2024 un prezzo medio del gas stabile sopra i 35 €/MWh e un costo dell'elettricità italiano di 109 €/MWh, molto più alto rispetto a Germania (78), Spagna (63) e Francia (58). Oggi circa il 20% dell'energia usata nella produzione del vetro è elettricità, di cui solo l'11% da fonti rinnovabili.

Sul piano commerciale, il 2024 ha visto un recupero dell'interscambio con saldo positivo di 75 milioni di euro (+100% rispetto al 2023). Le importazioni dall'Ue sono stabili, con Francia, Germania e Spagna tra i partner principali.

I dati produttivi riflettono comunque le difficoltà del comparto: il vetro piano cala dell'8% (982 mila tonnellate), il vetro cavo del 3,4% (4,37 milioni di tonnellate), i filati del 10,6% (74 mila tonnellate). Crescono invece alcune voci dell'import (+15% per il piano, +9% per i filati) e in misura più contenuta le esportazioni di vetro piano e filati (+3%).

https://www.repubblica.it/economia/rapporti/energitalia/trasformazione/2025/07/04/news/vetro_italia_prima_in_europa_superata_la_germania_per_capacita_produttiva_e_occupazion_e-424711188/

Assovetro, industria italiana prima in Europa

4 luglio, 2025

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'**industria italiana del vetro**, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima **manifattura europea** non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello

scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle e [https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/assovetro-ora-industria-italiana-
prima-a6d9e303sportazioni](https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/assovetro-ora-industria-italiana-prima-a6d9e303sportazioni).

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/assovetro-ora-industria-italiana-prima-a6d9e303>

L'Italie devient le champion européen du verre devant l'Allemagne

Profitant de la récession qui a frappé sa voisine et du succès de ses produits agroalimentaires, la péninsule a ouvert de nouveaux foyers dédiés notamment à l'emballage.



Ligne de contrôle qualité dans une usine produisant des verres de table. (Johan Ben Azzouz/Pool-rea)

Par [Olivier Tossier](#)

Publié le 15 juil. 2025

L'Italie a coutume de revendiquer son rang de deuxième puissance manufacturière d'Europe derrière l'Allemagne. Elle s'enorgueillit en ce début d'été d'occuper une première place du podium devant sa rivale transalpine.....

Ce contenu est réservé aux abonnés Access et Premium

<https://www.lesechos.fr/industrie-services/industrie-lourde/litalie-devient-le-champion-europeen-du-verre-devant-lallemagne-2176381>

Assovetro, ora l'industria italiana è prima in Europa

4 luglio, 2025

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'**industria italiana del vetro**, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima **manifattura europea** non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.ilgiorno.it/economia/ultimaora/assovetro-ora-industria-italiana-prima-a6d9e303>

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

04 luglio 2025

- Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024.

<https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa-1.12728964>

Assovetro, l'industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'**industria italiana del vetro**, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima **manifattura europea** non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

<https://www.ilrestodelcarlino.it/economia/ultimaora/assovetro-ora-industria-italiana-prima-a6d9e303>

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Il vetro italiano supera la Germania: siamo la prima manifattura d'Europa

L'Italia conquista la vetta nella produzione di vetro grazie alla resilienza delle filiere strategiche e nuovi investimenti nel packaging



5 luglio 2025

In un contesto segnato da costi energetici tra i più alti d'Europa, guerre e tensioni commerciali globali, l'industria italiana del vetro non solo tiene testa alla crisi, ma rilancia. E lo fa con un traguardo storico: **l'Italia diventa il primo produttore di vetro in Europa, superando per la prima volta la Germania**. A confermarlo è **Assovetro**, l'associazione che rappresenta 73 aziende del settore, nel corso della sua assemblea annuale: **6,5 milioni di tonnellate di vetro prodotte in Italia** nel 2024, contro le 5,5-5,7 della Germania. Un risultato ottenuto nonostante una contrazione complessiva della produzione e un contesto tutt'altro che favorevole. "Il valore della nostra industria non è solo economico, ma **sociale e culturale**. I nostri vetri vestono il Made in Italy, dai vini alla farmaceutica", ha dichiarato **Marco Ravasi**, presidente di Assovetro. Il 2024 è stato un anno difficile: la produzione è calata e il valore aggiunto del comparto si è contratto, attestandosi a 3,2 miliardi di euro. Ma la forza del sistema produttivo italiano e la solidità delle sue filiere –

food&beverage, costruzioni, automotive e farmaceutica – hanno spinto l'industria a reagire con **investimenti mirati**. Tra questi, la realizzazione di nuovi forni per il vetro da imballaggio, che ha giocato un ruolo chiave nel rafforzamento della capacità produttiva. Nonostante la crisi, l'occupazione è cresciuta del **3% rispetto al 2023**, con oltre 16.500 addetti diretti su 111 siti produttivi. Il tallone d'Achille resta il **costo dell'energia: il comparto consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica**. Un peso difficile da sostenere per un'industria così energivora. Tuttavia, una svolta arriva dall'energy release europeo, che permetterà a molte imprese di acquistare energia a prezzi calmierati. L'interscambio commerciale del vetro con l'Unione Europea si è mantenuto stabile. I **partner principali restano Francia, Germania e Spagna**, con quest'ultima che nel 2024 ha leggermente superato Berlino come Paese di destinazione. Il saldo commerciale segna un incoraggiante +100% rispetto al 2023, arrivando a **75 milioni di euro**. A livello quantitativo, si registra un **+1,3% di importazioni**, a fronte di un lieve calo (-3%) delle esportazioni. Segnali misti, ma che nel complesso raccontano di un settore resiliente, adattivo e ancora strategico per l'economia nazionale. Dietro vetri e bottiglie c'è molto più che silice fusa: c'è **un settore che difende l'identità produttiva del Paese**, che innova, che si riconverte e che continua a generare occupazione. L'Italia oggi guida l'Europa del vetro: un risultato da celebrare, ma anche da sostenere, soprattutto in vista delle prossime sfide legate alla decarbonizzazione e alla transizione energetica.

<https://torinocronaca.it/news/cronaca/530793/il-vetro-italiano-supera-la-germania-siamo-la-prima-manifattura-deuropa.html>

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Di **Redazione** | 04 Luglio 2025

ROMA, 04 LUG – Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. “Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva”, ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. “La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati”. Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.lasicilia.it/economia/assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa-2549410/>

Imbottigliamento

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

[Paola Pagani](#)

7 luglio 2025

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: **food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico, ecc...** Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.**



Questo il messaggio positivo lanciato dall'**Assemblea Annuale di [Assovetro](#)** che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un **valore aggiunto di 3,2 mld.**

*«Il valore della nostra industria – ha dichiarato **Marco Ravasi, Presidente di Assovetro** – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia e il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso*

altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati».

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano?

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia, la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.imbottigliamento.it/2025/07/07/l-industria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa/>



L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

INDUSTRIA

3 min.

8 Luglio 2025

Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok Ue all'energy release. Ravasi: "Scommettiamo sul futuro"



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. **Un momento difficile per l'industria italiana del vetro**, un asset strategico dell'economia nazionale che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico, ecc.. Oggi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa**, superando anche la Germania.

UN COMPARTO DA 3,2 MILIARDI DI EURO

Questo il messaggio positivo lanciato dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre il 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

*"Il valore della nostra industria – ha dichiarato [Marco Ravasi](#), **Presidente Assovetro** – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al made in Italy. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'Ue all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".*

IL FATTORE ENERGIA

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma **circa l'1,5% dei consumi nazionali**. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per l'aspetto prezzi, **il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh**. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro **la disparità di prezzo** che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali.

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'Ue sono restate stabili nel 2024. I **partner preferenziali** sono **Francia, Germania e Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'**interscambio commerciale dei prodotti vetrari** non solo ha recuperato la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance 2024, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha segnato un +1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

IL VETRO IN PILLOLE NEL 2024

Vetro PIANO

- Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)
- Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)
- Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO

- Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)
- Import: 1,167 mln tons (-5%)
- Export: 497 ktons (-6%)

Filati

- Produzione: 74 ktons (-10,6%)
- Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)
- Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

© Riproduzione riservata

<https://www.foodweb.it/2025/07/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa/>

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa. Nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva

Industria italiana del vetro supera la Germania: è prima in Europa nel packaging. Nonostante le sfide energetiche, cresce occupazione e capacità produttiva.

By **Redazione 2** - 7 Luglio 2025



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.**

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo

ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)

Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)

Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)

Import: 1,167 mln tons (-5%)

Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)

Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)

Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://foodybev.com/associazioni-enti-e-consorzi/2025/07/07/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa-nel-2024-aumenta-occupazione-e-capacita-produttiva/>



Assovetro: industria italiana prima in Europa. Nel 2024, capacità produttiva e occupazione in aumento 4 Luglio 2025 -

Milano – L’**industria italiana del vetro** diventa la **prima manifattura in Europa**, superando anche la Germania. Nonostante le grandi sfide – dai **costi dell’energia** tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, e obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green – e oltre a un calo della produzione nel 2024, l’industria tricolore del vetro continua ad **incrementare l’occupazione e la capacità produttiva**.

Questa la fotografia mostrata in occasione dell’**assemblea annuale di Assovetro**, l’Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che oggi conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (+3% sull’anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

“La crescita del vetro in Italia e il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni”, ha sottolineato **Marco Ravasi, presidente di Assovetro**. “Una notizia positiva è rappresentata anche dal **via libera dell’Ue all’energy release** che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l’energia a prezzi calmierati”.

Gas ed energia elettrica, infatti, come sottolinea l’Associazione, sono restati nel 2024 una delle criticità per un’industria energivora che consuma circa l’1,5% dei consumi nazionali di gas ed elettricità. “Il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 euro/MWh; l’energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la **disparità di prezzo che si registra tra i vari Paesi dell’Unione**: il costo in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. Oggi nella produzione di vetro l’elettricità pesa per il 20%, l’11 è da fonte rinnovabile”.

<https://www.alimentando.info/assovetro-industria-italiana-prima-in-europa-nel-2024-capacita-produttiva-e-occupazione-in-aumento/>

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa. Nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva

Industria italiana del vetro supera la Germania: è prima in Europa nel packaging. Nonostante le sfide energetiche, cresce occupazione e capacità produttiva.

07/07/2025



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.**

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di

riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://canalevino.it/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa-nel-2024-aumenta-occupazione-e-capacita-produttiva/>

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa.

Industria italiana del vetro supera la Germania: è prima in Europa nel packaging. Nonostante le sfide energetiche, cresce occupazione e capacità produttiva.

PACKAGING



7 Lug 2025 - 16:15

PACKAGING - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.**

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)

Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)

Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)

Import: 1,167 mln tons (-5%)

Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)

Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)

Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://horecanews.it/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa-nel-2024-aumenta-occupazione-e-capacita-produttiva>

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa



BAVENO (VERBANO-CUSIO-OSSOLA)



MAR, 08/07/2025



Nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva. Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. Ravasi: “Scommettiamo sul futuro”. I dati dell’assemblea generale Assovetro.

Costi dell’energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l’industria italiana del vetro, un asset strategico dell’economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua a incrementare l’occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e su quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l’industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall’assemblea annuale di Assovetro, l’associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull’anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld. “Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro aiuto al ‘Made in Italy’. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia e il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell’Ue all’energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l’energia a prezzi calmierati”.

Il fattore energia Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che assorbe circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh. Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11% è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'Ue sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia, la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontato con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.e-gazette.it/sezione/imballaggi/industria-italiana-vetro-diventa-prima-europa>



L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok UE all'energy release. Ravasi: "scommettiamo sul futuro"



Assemblea generale Assovetro: nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla **decarbonizzazione** e dalla **transizione green**.

Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, **continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva** potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi,

con la realizzazione di nuovi forni dedicati al *packaging*, **l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.**

Questo il messaggio positivo lanciato dall'**Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria**, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

*"Il valore della nostra industria - ha dichiarato **Marco Ravasi, Presidente di Assovetro** - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".*

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh,

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il

costo **dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh**, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)
Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)
Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)
Import: 1,167 mln tons (-5%)
Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)
Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)
Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://www.alternativasostenibile.it/articolo/industria-italiana-del-vetro-prima-europa>

0

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

Lug 4, 2025 | [Ambiente & Paesaggio](#), [Politica & Economia](#) | 0 |



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc... Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

“Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al ‘Made in Italy’. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati”.

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggior economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)
Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)
Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)
Import: 1,167 mln tons (-5%)
Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)
Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)
Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://www.wateronline.info/2025/07/04/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa/>

L'industria italiana del vetro prima in Europa

DiRedazione

LUG 4, 2025 [#Assovetro](#), [#ravasi](#), [#Vetro](#)



Industria del vetro nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva

«Il valore della nostra industria non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva».

Così **Marco Ravasi**, Presidente di **Assovetro**, nel commentare i risultati dell'industria italiana del vetro che è diventata la prima manifattura in Europa, superando la Germania, grazie all'incremento dell'occupazione (3%) e della capacità produttiva (grazie a filiere di riferimento come food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico etc).

«La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati» ha concluso **Ravasi**.

Intanto le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti **la Francia la Germania e la Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un **saldo di 75 milioni di euro** che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di **quantità**, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

www.impresaitaliana.net

<https://www.impresaitaliana.net/lindustria-italiana-del-vetro/>

Il vetro italiano è leader in Europa: superata la Germania per occupazione e capacità produttiva. Il report di Assovetro

«La crescita del vetro in Italia ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo ma di tutto il vetro», dichiara il presidente di Assovetro Marco Ravasi

7 Luglio 2025

Dopo il calo della produzione registrato nel 2024, il settore ha aumentato sia l'occupazione che la capacità produttiva.

Nonostante le difficoltà legate a costi energetici, tensioni geopolitiche, guerre commerciali e sfide legate alla transizione ecologica, l'**industria italiana del vetro** continua a crescere. Dopo il calo della produzione registrato nel 2024, il settore ha infatti aumentato sia l'occupazione che la capacità produttiva, diventando nei mesi recenti la prima manifattura del vetro in Europa, superando anche la **Germania**. È quanto emerge dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'associazione confindustriale che rappresenta il comparto. Ad oggi, Assovetro conta **73 aziende associate, 111 siti produttivi e oltre 16.500 dipendenti diretti, in aumento del 3,2%** rispetto all'anno precedente. Il valore aggiunto generato supera i **3,2 miliardi di euro**.

Il presidente di Assovetro **Marco Ravasi**: «Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati».

Il settore ha chiuso l'anno con un saldo positivo di 75 milioni di euro

Secondo i dati forniti da Assovetro, nel 2024 gli scambi commerciali di prodotti vetrari con i Paesi dell'Unione Europea sono rimasti complessivamente stabili. I partner principali restano **Francia, Germania e Spagna**, con quest'ultima che ha superato di poco la Germania tra le destinazioni principali dell'export italiano.

Il settore ha non solo invertito la tendenza negativa registrata nel 2023, ma ha chiuso l'anno con un saldo positivo di **75 milioni di euro**, pari a un incremento del 100% rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista quantitativo, l'interscambio ha mostrato un +1,3% nelle importazioni e un leggero calo del 3% nelle esportazioni.

<https://www.industriaitaliana.it/assovetro-vetro-italiano-europa-occupazione-produzione-record-ravasi/>

L'industria del vetro nel 2024 aumenta l'occupazione e la capacità produttiva | L'analisi

Osservatorio
6/7/25

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla **decarbonizzazione** e dalla **transizione green**.

Un momento difficile per l'**industria italiana del vetro**, un asset strategico dell'**economia italiana** che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'**occupazione** e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: **food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico** ecc.

Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la **Germania**.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di **Assovetro**, l'Associazione degli **industriali del vetro**, aderente a **Confindustria**, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

*“Il valore della nostra industria – ha dichiarato **Marco Ravasi**, Presidente di **Assovetro** – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati”.*

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari Paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in **Germania** di 78 euro a MWh, in **Spagna** di 63, in **Francia** di 58 euro a MWh.

E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11% è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024.

I partners preferenziali sono rimasti la **Francia**, la **Germania** e la **Spagna** che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%.

In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro piano:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)
Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)
Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro cavo:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)
Import: 1,167 mln tons (-5%)
Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)
Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)
Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://www.ripartelitalia.it/lindustria-del-vetro-nel-2024-aumenta-loccupazione-e-la-capacita-produttiva-lanalisi/>

Economia

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

ROMA, 04 luglio 2025, 11:14

Redazione ANSA



© ANSA/EPA

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi.

"La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni.

Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

[HTTPS://WWW.ANSA.IT/SITO/NOTIZIE/ECONOMIA/2025/07/04/ASSOVETRO-ORA-INDUSTRIA-ITALIANA-PRIMA-IN-EUROPA_0ED2C2B8-96D5-4F39-94F9-D7C4E8604567.HTML](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/07/04/ASSOVETRO-ORA-INDUSTRIA-ITALIANA-PRIMA-IN-EUROPA_0ED2C2B8-96D5-4F39-94F9-D7C4E8604567.html)

ECONOMIA

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

• 04/07/2025 14:30



BAVENO\ aise - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'**industria italiana del vetro**, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento (food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico). Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la **prima manifattura in Europa, superando anche la Germania**.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'**Assemblea Annuale di Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro.

“Il valore della nostra industria - ha dichiarato **Marco Ravasi**, Presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al Made in Italy. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura”.

Il 2024, ha aggiunto Ravasi, “è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell’UE all’energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l’energia a prezzi calmierati”.

DOVE VA IL VETRO ITALIANO

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell’UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L’interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell’anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l’interscambio dell’intero settore ha registrato un incremento dell’1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni. **(aise)**

<https://www.aise.it/economia/lindustria-italiana-del-vetro-diventa-prima-in-europa/221064/2>



Economia, Assovetro: l'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

4 luglio 2025

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

“Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al ‘Made in Italy’. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati”.

<https://energiaoltre.it/?s=assovetro>



- Roma, 4 Luglio 2025

Assemblea generale Assovetro

Nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva

L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok UE all'energy release. Ravasi: "scommettiamo sul futuro"

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

“Il valore della nostra industria – ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro – non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al ‘Made in Italy’. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati”.

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh,

Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)

Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)

Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)

Import: 1,167 mln tons (-5%)

Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)

Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)

Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

[HTTPS://AGENPARL.EU/2025/07/04/VETRO-INDUSTRIA-ITALIANA-1-IN-EUROPA-SUPERA-GERMANIA-PER-CAPACITA-PRODUTTIVA-OCCUPAZIONE-3/#GOOGLE_VIGNETTE](https://agenparl.eu/2025/07/04/vetro-industria-italiana-1-in-europa-supera-germania-per-capacita-produttiva-occupazione-3/#GOOGLE_VIGNETTE)

L'Italia del vetro guida l'Europa: superata la Germania, produzione e occupazione in crescita

- di: *Cristina Volpe Rinonapoli*

04/07/2025



Il comparto vetrario italiano si afferma come leader europeo, superando la Germania in capacità produttiva complessiva. È quanto emerge dall'assemblea generale di **Assovetro**, tenutasi a Baveno, che certifica un 2024 in chiaroscuro: da un lato il calo dei volumi complessivi di produzione, dall'altro un deciso aumento dell'occupazione (+3%) e un'espansione degli impianti produttivi, in particolare nel settore del packaging. Con 16.526 dipendenti diretti e un valore aggiunto generato pari a 3,2 miliardi di euro, il settore vanta oggi 73 aziende e 111 siti produttivi distribuiti sul territorio nazionale.

L'Italia del vetro guida l'Europa: superata la Germania, produzione e occupazione in crescita

Le turbolenze internazionali, i costi dell'energia ai massimi storici e le sfide della transizione green non hanno fermato il rilancio di un'industria strategica per il sistema economico nazionale. Nonostante il calo produttivo registrato nel 2024 – che ha colpito in particolare il vetro piano (-8%) e i filati (-10,6%) – la manifattura italiana ha investito sulla ristrutturazione e ampliamento dei forni, aumentando la capacità installata e puntando sull'integrazione con le principali filiere: alimentare, edilizia, automotive e farmaceutica.

Ravasi: “Il vetro è parte del Made in Italy”

*“La crescita del vetro in Italia e il contemporaneo ridimensionamento degli impianti in altri Paesi hanno portato la nostra industria a diventare la prima manifattura europea in tutte le applicazioni del vetro”, ha sottolineato il presidente di Assovetro **Marco Ravasi** (nella foto). “Il valore della nostra industria – ha aggiunto – non è solo economico, ma culturale. I vetri italiani vestono l'agroalimentare, i vini e le bollicine, ma anche le architetture e l'automotive. Il 2024 è stato complesso, ma abbiamo scommesso sul futuro, con investimenti che già mostrano i primi risultati”.*

Il nodo energia: in Italia costi più alti che nel resto d'Europa

Tra le criticità più evidenti resta quella del costo dell'energia, che impatta in maniera rilevante su un'industria ad alta intensità energetica come quella vetraria. Nel 2024 l'elettricità ha inciso per il 20% sui costi totali, con solo l'11% proveniente da fonti rinnovabili. Il prezzo medio in Italia è stato di 109 €/MWh, molto superiore a quello tedesco (78), spagnolo (63) e francese (58). Una distorsione che riduce la competitività delle aziende

italiane. Tuttavia, una nota positiva è arrivata con il via libera dell'Unione Europea al meccanismo dell'“**energy release**”, che consentirà agli impianti energivori di accedere a tariffe calmierate.

Scambi commerciali e saldo positivo dell'interscambio

Nel 2024, l'interscambio del vetro ha recuperato la flessione dell'anno precedente, raggiungendo un saldo positivo di 75 milioni di euro, in aumento del 100% su base annua. Le esportazioni si sono ridotte del 3%, mentre le importazioni sono cresciute dell'1,3%. I principali partner rimangono Francia, Germania e Spagna, quest'ultima in lieve crescita come mercato di destinazione. Sul piano quantitativo, il vetro piano ha segnato un incremento dell'import (+15%) e dell'export (+3,2%), mentre per il vetro cavo e i filati si registrano dinamiche opposte: import in calo, ma export stabile o in crescita contenuta.

Obiettivi green e innovazione tecnologica

Il percorso di decarbonizzazione è una priorità per l'intero comparto, che consuma circa l'1,5% dell'energia nazionale. Per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dall'UE, il settore punta su nuove tecnologie di cattura delle emissioni e sull'utilizzo crescente di energia pulita. L'accesso a prezzi competitivi per elettricità e gas – in un contesto in cui il gas naturale resta sopra i 35 €/MWh – sarà determinante per garantire sostenibilità e competitività nei prossimi anni.

Prospettive 2025: competitività, occupazione e sostenibilità

Nei primi mesi del 2025 i prezzi dell'energia restano elevati, ma l'industria guarda con ottimismo al futuro. Grazie a una filiera solida e a investimenti

mirati, l'Italia del vetro punta a consolidare la sua leadership europea, sostenere l'occupazione e affrontare la transizione ecologica senza perdere il primato conquistato. Il "made in Italy" in vetro, dai calici ai parabrezza, si conferma simbolo di eccellenza e innovazione.

<https://italia-informa.com/italia-assovetro-europa-germania.aspx>

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

[ECONOMIA](#) 04.07.2025

2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

U.Sparacello--IM

<https://www.ilmessaggiere.it/Economia/527240-assoetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa.html>

Assemblea generale Assovetro: l'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

Nel 2024 aumentano l'occupazione e le capacità produttiva: nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok UE all'energy release. Ravasi: "scommettiamo sul futuro"

Bologna, 04/07/2025 (

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023)

Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%)

Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%)

Import: 1,167 mln tons (-5%)

Export: 497 ktons (-6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (-10,6%)

Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)

Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

Il vetro italiano conquista l'Europa: occupazione in crescita e primato produttivo

L'Italia supera la Germania e diventa il primo Paese europeo per produzione di vetro. Un traguardo che arriva in un anno complicato, segnato dal peso dei costi energetici e da un contesto internazionale turbolento



4 luglio, 2025

L'Italia supera la Germania e diventa il **primo Paese europeo per produzione di vetro**. Un traguardo che arriva in un anno complicato, segnato dal peso dei costi energetici e da un contesto internazionale turbolento, ma che conferma la tenuta e la forza di una delle filiere industriali più trasversali del Paese.

A Baveno l'assemblea di Assovetro: più occupazione e capacità produttiva

È questo il messaggio emerso dall'**assemblea annuale di Assovetro**, l'associazione delle industrie del vetro aderente a **Confindustria**, che si è tenuta a Baveno il 4 luglio. I dati raccontano di una **crescita**

dell'occupazione (+3,2%) con oltre 16.500 addetti diretti, una rete di 111 stabilimenti e un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro.

«Il valore della nostra industria non è solo economico e sociale – **ha sottolineato Marco Ravasi, presidente di Assovetro** – ma è rappresentato anche dal nostro supporto al Made in Italy. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, i vini, le birre, sono sui parabrezza delle auto e nell'architettura moderna».

L'energia resta il nodo critico

Nonostante l'incremento di capacità produttiva, il 2024 ha visto un calo della produzione: -8% per il vetro piano, -3,4% per quello cavo e -10,6% nei filati. **Il principale ostacolo resta il costo dell'energia**, soprattutto dell'elettricità, che in Italia ha raggiunto i 109 euro a MWh, ben più dei 78 euro della Germania o dei 58 della Francia. Nella produzione del vetro, l'elettricità incide oggi per il 20% dei costi, di cui solo l'11% è coperto da fonti rinnovabili. Un primo spiraglio arriva però dal via libera dell'Unione Europea all'"energy release", che permetterà alle industrie energivore di accedere a tariffe più competitive.

Export stabile, bilancia commerciale positiva

Sul piano commerciale, l'interscambio con i Paesi UE è rimasto stabile, con Francia, Germania e Spagna tra i principali partner. Il saldo commerciale del settore è salito a 75 milioni di euro, raddoppiando rispetto al 2023. Anche se le esportazioni hanno registrato una lieve flessione (-3%), l'import è cresciuto dell'1,3%, segno di una domanda ancora dinamica e di una buona tenuta del comparto nel suo complesso.

<https://www.varesenews.it/2025/07/il-vetro-italiano-conquista-leuropa-occupazione-in-crescita-e-primato-produttivo/2286682/>

Economia

Il vetro italiano conquista l'Europa: occupazione in crescita e primato produttivo

L'Italia supera la Germania e diventa il primo Paese europeo per produzione di vetro. Un traguardo che arriva in un anno complicato, segnato dal peso dei costi energetici e da un contesto internazionale turbolento



L'Italia supera la Germania e diventa il **primo Paese europeo per produzione di vetro**. Un traguardo che arriva in un anno complicato, segnato dal peso dei costi energetici e da un contesto internazionale turbolento, ma che conferma la tenuta e la forza di una delle filiere industriali più trasversali del Paese.

A Baveno l'assemblea di Assovetro: più occupazione e capacità produttiva

È questo il messaggio emerso dall'**assemblea annuale di Assovetro**, l'associazione delle industrie del vetro aderente a **Confindustria**, che si è tenuta a Baveno il 4 luglio. I dati raccontano di una **crescita dell'occupazione (+3,2%) con oltre 16.500 addetti diretti**, una rete di 111 stabilimenti e un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro.

«Il valore della nostra industria non è solo economico e sociale – **ha sottolineato Marco Ravasi, presidente di Assovetro** – ma è rappresentato anche dal nostro supporto al Made in Italy. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, i vini, le birre, sono sui parabrezza delle auto e nell'architettura moderna».

L'energia resta il nodo critico

Nonostante l'incremento di capacità produttiva, il 2024 ha visto un calo della produzione: -8% per il vetro piano, -3,4% per quello cavo e -10,6% nei filati. **Il principale ostacolo resta il costo dell'energia**, soprattutto dell'elettricità, che in Italia ha raggiunto i 109 euro a MWh, ben più dei 78 euro della Germania o dei 58 della Francia. Nella produzione del vetro, l'elettricità incide oggi per il 20% dei costi, di cui solo l'11% è coperto da fonti rinnovabili.

Un primo spiraglio arriva però dal via libera dell'Unione Europea all'“energy release”, che permetterà alle industrie energivore di accedere a tariffe più competitive.

Export stabile, bilancia commerciale positiva

Sul piano commerciale, l'interscambio con i Paesi UE è rimasto stabile, con Francia, Germania e Spagna tra i principali partner. Il saldo commerciale del settore è salito a 75 milioni di euro, raddoppiando rispetto al 2023.

Anche se le esportazioni hanno registrato una lieve flessione (-3%), l'import è cresciuto dell'1,3%, segno di una domanda ancora dinamica e di una buona tenuta del comparto nel suo complesso.

[HTTPS://WWW.VERBANONEWS.IT/AREE-GEOGRAFICHE/LOMBARDIA/2025/07/04/IL-VETRO-ITALIANO-CONQUISTA-LEUROPA-OCCUPAZIONE-IN-CRESCITA-E-PRIMATO-PRODUTTIVO/1004944/](https://www.verbanonews.it/aree-geografiche/loMBardia/2025/07/04/il-vetro-italiano-conquista-leuropa-occupazione-in-crescita-e-primato-produttivo/1004944/)



ECONOMIA

Vetro, Italia prima manifattura in Europa (ma la produzione cala)

Nel 2024 l'Italia supera la Germania come prima manifattura europea per capacità produttiva grazie alla costruzione di nuovi forni. Anche se l'export cala del 3%, e la produzione del vetro registra il segno meno in tutti i segmenti principali. Intanto Ravasi (Assovetro) plaude all'energy release: "Bene l'energia a prezzi calmierati"

Alessandro Macciò
venerdì 4 Luglio 2025 19:30



Nel 2024 l'Italia supera la Germania come prima manifattura europea per capacità produttiva grazie alla costruzione di nuovi forni. Anche se l'export cala del 3%, e la produzione del vetro registra il segno meno in tutti i segmenti principali. Intanto Ravasi (Assovetro) plaude all'energy release...

I CONTENUTI DI EMILIAPOST SONO A PAGAMENTO.

PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI TRA QUESTE OPZIONI

<https://www.emiliapost.it/vetro-italia-prima-manifattura-in-europa-ma-la-produzione-cala/>

Vetro, Italia prima manifattura in Europa

Nel 2024 l'Italia supera la Germania come prima manifattura europea per capacità produttiva grazie alla costruzione di nuovi forni. Anche se l'export cala del 3%, e la produzione del vetro registra il segno meno in tutti i segmenti principali. Intanto Ravasi (Assovetro) plaude all'energy release: "Bene l'energia a prezzi calmierati"

[Alessandro Macciò](#)

venerdì 4 Luglio 2025 19:31



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori....."

I CONTENUTI DI LOMBARDIAPOST SONO A PAGAMENTO.

<https://www.lombardiapost.it/vetro-italia-prima-manifattura-in-europa-ma-la-produzione-cala/>

Vetro, Italia prima manifattura in Europa

Nel 2024 l'Italia supera la Germania come prima manifattura europea per capacità produttiva grazie alla costruzione di nuovi forni. Anche se l'export cala del 3%, e la produzione del vetro registra il segno meno in tutti i segmenti principali. Intanto Ravasi (Assovetro) plaude all'energy release: "Bene l'energia a prezzi calmierati"

[Alessandro Macciò](#)

venerdì 4 Luglio 2025 19:31



Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

“Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori.....

I CONTENUTI DI LOMBARDIAPOST SONO A PAGAMENTO

<https://www.veneziepost.it/vetro-italia-prima-manifattura-in-europa-ma-la-produzione-cala/>



Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

04-07-2025 -

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://met.cittametropolitana.fi.it/news.aspx?id=391451>

•



•

Assovetro: industria italiana prima in Europa. Nel 2024 crescono capacità produttiva e occupazione

7 Luglio 2025|[Attualità](#), [Tech](#)

Milano – L'**industria italiana del vetro** diventa la **prima manifattura in Europa**, superando anche la Germania. Nonostante le grandi sfide – dai **costi dell'energia** tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, e obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green – e oltre a un calo della produzione nel 2024, l'industria tricolore del vetro continua ad **incrementare l'occupazione e la capacità produttiva**.

Questa la fotografia mostrata in occasione dell'**assemblea annuale di Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che oggi conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (+3% sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

“La crescita del vetro in Italia e il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni”, ha sottolineato **Marco Ravasi, presidente di Assovetro**. “Una notizia positiva è rappresentata anche dal **via libera dell’Ue all’energy release** che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l’energia a prezzi calmierati”.

Gas ed energia elettrica, infatti, come sottolinea l’Associazione, sono restati nel 2024 una delle criticità per un’industria energivora che consuma circa l’1,5% dei consumi nazionali di gas ed elettricità. “Il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 euro/MWh; l’energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la **disparità di prezzo che si registra tra i vari Paesi dell’Unione**: il costo in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. Oggi nella produzione di vetro l’elettricità pesa per il 20%, l’11 è da fonte rinnovabile”.

Condividi

[Facebook](#)



Assovetro, industria italiana ora prima in Europa

04-07-2025 -

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la

tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

ASSOVETRO: L'INDUSTRIA ITALIANA CONQUISTA IL PRIMATO IN EUROPA



Giada Liguori
Luglio 5, 2025

L'industria italiana del vetro sta vivendo un periodo di grande trasformazione e opportunità, nonostante le sfide legate ai **costi energetici**, alla geopolitica e alla transizione verso un'economia **green**. Recentemente, si è affermata come la prima manifattura in Europa, superando la Germania, tradizionalmente leader in questo settore. Questo traguardo storico è emerso durante l'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro italiani, che evidenzia la resilienza e la capacità di adattamento del settore.

Crescita e occupazione nel settore del vetro

Attualmente, Assovetro conta **73 aziende aderenti**, 111 siti produttivi e oltre **16.500 dipendenti diretti**, con un incremento del **3%** rispetto all'anno precedente. Il valore aggiunto generato dal settore si attesta a **3,2 miliardi di euro**, sottolineando l'importanza economica e sociale dell'industria del vetro in Italia. Marco Ravasi, presidente di Assovetro, ha evidenziato che, nonostante le difficoltà, i produttori italiani hanno incrementato la loro capacità produttiva, dimostrando una visione strategica per il futuro.

Opportunità dall'Unione Europea

Un'importante novità è stata l'approvazione da parte dell'Unione Europea dell'**energy release**, una misura che permetterà alle industrie energivore, come quella del vetro, di acquistare energia a prezzi calmierati. Questa opportunità rappresenta un vantaggio competitivo per le aziende italiane, che potranno così affrontare meglio le sfide del mercato internazionale. I costi energetici sono stati un fattore cruciale per la competitività, e l'accesso a energia più economica potrebbe tradursi in un significativo miglioramento.

Stabilità nel commercio estero

I dati di Assovetro indicano che, nonostante le difficoltà, il **commercio estero** del vetro è rimasto stabile nel 2024. Le importazioni e le esportazioni con i paesi dell'Unione Europea hanno mantenuto una tendenza costante, con partner commerciali principali come **Francia, Germania e Spagna**. Quest'ultima ha visto un incremento delle esportazioni, superando leggermente la Germania, segnalando un crescente dinamismo nel settore.

In particolare, l'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha mostrato segni di recupero nel 2024, raggiungendo un saldo commerciale di **75 milioni di euro**, con un incremento del **100%** rispetto all'anno precedente. Questo risultato è significativo poiché indica una ripresa della domanda e una maggiore competitività dell'industria italiana del vetro.

Sostenibilità e innovazione

L'industria del vetro ha un ruolo fondamentale nella transizione verso un'economia più **sostenibile**. Il vetro è un materiale riciclabile al **100%**, e le aziende stanno investendo in tecnologie innovative per rendere la produzione sempre più efficiente e sostenibile. La crescente attenzione dei consumatori verso prodotti ecologici sta creando nuove opportunità, spingendo i produttori italiani a sviluppare soluzioni che soddisfano le aspettative di qualità e sostenibilità.

In conclusione, l'industria italiana del vetro è ben posizionata per affrontare le sfide future, grazie a una combinazione di capacità produttiva affidabile, innovazione e impegno verso la sostenibilità. Con le recenti politiche europee e le prospettive di crescita, il settore è pronto a consolidare ulteriormente la sua leadership in Europa, contribuendo in modo significativo all'economia italiana e all'occupazione.

Categorie [Economia](#)

<https://www.unionedegliuniversitari.it/2025/07/05/assovetro-lindustria-italiana-conquista-il-primato-in-europa/>

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

04-07-2025 - 11:14



Ascolta questo articolo ora...

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

Pubblicità

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

https://notizie.tiscali.it/economia/articoli/assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa/#google_vignette



VETRO: INDUSTRIA ITALIANA 1° IN EUROPA, SUPERA GERMANIA PER CAPACITA' PRODUTTIVA, OCCUPAZIONE + 3%

Redazione

3 minuti di lettura 6 luglio, 2025



Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok UE all'energy release. Ravasi: "scommettiamo sul futuro"

Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutic o ecc..

Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di Assovetro, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld."

"

Il valore della nostra industria ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di Assovetro non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Il fattore energia

Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura.

Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Dove va il vetro italiano

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners

preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole Produzione 2024

Vetro PIANO:

Produzione: 982 ktons (8,0% sul 2023)

Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+)

Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%)

Vetro CAVO:

Produzione: 4,367 mln tons (3,4%)

Import: 1,167 mln tons (5%)

Export: 497 ktons (6%)

Filati:

Produzione: 74 ktons (10,6%)

Import: 158 ktons (da 145 ktons) (+9%)

Export: 35,5 ktons (da 34 ktons) (+3%)

<https://in-format.it/vetro-industria-italiana-1-in-europa-supera-germania-per-capacita-produttiva-occupazione-3/>



Identity Group

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

ROMA, 04 luglio 2025, 11:14

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi.

"La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni.

Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.



I costi energetici sfidano l'industria italiana del vetro, che supera la germania nella capacità produttiva

Share



5 luglio, 2025

L'industria italiana del vetro attraversa un periodo complesso segnato da **costi energetici** tra i più alti d'Europa, tensioni internazionali e sfide legate alla **transizione green**. Nonostante il calo della produzione nel 2024, il settore si distingue per la crescita dell'occupazione e un'espansione della capacità produttiva, raggiungendo un primato europeo nel comparto. Il ruolo del vetro nelle filiere strategiche italiane resta centrale, così come l'impatto delle dinamiche commerciali intra-europee.

L'espansione della capacità produttiva del vetro in italia supera la germania

Nel 2024 l'Italia si posiziona come la prima manifattura europea del vetro, superando la **Germania** nella capacità produttiva totale, grazie anche a nuovi impianti specializzati nel **packaging**. La produzione italiana ha raggiunto quota **6,5 milioni di tonnellate di vetro**, superiore ai 5,5-5,7 milioni del vicino tedesco. Questo risultato rappresenta un'inversione di tendenza rispetto a un contesto globale complicato. La crescita produttiva dimostra la determinazione degli

operatori italiani nel mantenere la competitività nonostante la pressione sui costi dell'energia, uno dei fattori critici del periodo.

Driver della crescita e impatto occupazionale

L'**industria del vetro italiana** si riconferma un pilastro dell'**economia nazionale**, trainata dalla richiesta di settori come il **food&beverage**, l'**automotive**, le **costruzioni** e il **farmaceutico**. La realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging ha svolto un ruolo determinante nell'accentuare questa crescita produttiva. Tutto questo si traduce in un aumento di posti di lavoro. Nel complesso il settore conta oltre **16.500 addetti**, con un incremento di oltre il 3% rispetto all'anno precedente. Il dato conferma come la produzione del vetro sappia ancora sostenere occupazione nonostante le difficoltà.

Gli effetti dei costi energetici e delle tensioni internazionali sul settore

Le aziende italiane del vetro devono affrontare **costi energetici molto elevati**, fra i più alti in Europa. Il settore, che consuma circa **l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed elettricità**, paga un prezzo pesante durante le turbolenze internazionali e gli aumenti dei prezzi di energia e gas. Questo scenario ha imposto un ridimensionamento della produzione nell'anno, nonostante la crescita della capacità installata.

Geopolitica e misure di sostegno

La situazione è influenzata anche da fattori geopolitici e commerciali. Oltre alle guerre commerciali e reali, l'industria si confronta con gli obiettivi stringenti di **decarbonizzazione** imposti dalla transizione green. Dal lato positivo è arrivato il via libera dell'**Ue all'energy release**, una misura che consentirà alle industrie energivore di comprare energia a prezzi calmierati. Il provvedimento mira a ridurre gli impatti dei costi energetici sulle imprese, offrendo una boccata d'ossigeno a uno dei comparti produttivi nazionali più energivori.

Marco Ravasi, presidente di **Assovetro**, ha sottolineato che *"la sfida energetica complica il 2024, ma la scommessa sul futuro dei segmenti chiave rimane ferma."* Questo permette al settore di mantenere un equilibrio tra contrazione del valore aggiunto e crescita occupazionale e tecnologica.

La stabilità dei flussi commerciali e la posizione economica dell'industria italiana del vetro

Malgrado le difficoltà, le importazioni e le esportazioni di vetro dell'Italia verso i Paesi Ue hanno mantenuto un andamento stabile nel 2024. I principali partner commerciali restano Francia, Germania e Spagna, con quest'ultima che ha superato leggermente la Germania come destinazione dei prodotti italiani. Questo dimostra la stabilità delle relazioni commerciali nel settore nonostante le incertezze geopolitiche.

Trend di mercato e valori economici

Il saldo commerciale del comparto ha registrato un aumento rispetto all'anno precedente, passando a un avanzo di **75 milioni di euro**, valore che raddoppia rispetto al 2023. I dati mostrano anche un leggero aumento delle importazioni, pari all'**1,3%**, e una flessione contenuta del **3%** nelle esportazioni. Questi numeri indicano come il mercato interno sia stato in grado di assorbire meglio le dinamiche di prezzo e domanda, mentre la presenza italiana all'estero rimane ancora significativa.

Il comparto del vetro italiano incide su un valore aggiunto di circa **3,2 miliardi di euro**. Nonostante una contrazione rispetto all'anno precedente, il settore conserva un peso rilevante nell'economia nazionale e mantiene le basi per sostenere la solidità delle filiere produttive coinvolte. Il monitoraggio delle dinamiche internazionali e dei costi energetici rimane però un fattore chiave per le prospettive immediate del comparto.

<https://www.smetteredilavorare.it/2025/07/04/i-costi-energetici-sfidano-lindustria-italiana-del-vetro-che-supera-la-germania-nella-capacita-produttiva/>

ASSOVETRO, ORA INDUSTRIA ITALIANA PRIMA IN EUROPA

ECONOMIA 04.07.2025

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Annuncio

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

<https://www.thenationaltimes.au/it/Economia/525608-assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa.html>

BERLINER TAGESZEITUNG

ASSOVETRO, ORA INDUSTRIA ITALIANA PRIMA IN EUROPA

ECONOMIA 04.07.2025

[Condividere SU Facebook](#) [Condividere SU Twitter](#)



Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Annuncio

Ascoltare

Dimensione del testo:

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di

tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

K. Petersen—BTZ

<https://www.berlinertageszeitung.de/it/Economia/637992-assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa.html>



義大利去年玻璃產品貿易盈餘7500萬歐元，與歐盟國家進出口保持穩定

2025/07/10 11:09

義大利玻璃產能已超過德國

義大利玻璃製造商協會(National Association of Glass Manufacturers, Assovetro)指出,儘管面臨能源成本提高、地緣政治風險加劇、貿易戰及綠色轉型的挑戰,義大利玻璃行業在2024年產量下降之後,仍在繼續增加就業和生產能力,並在最近幾個月成為歐洲領先的生產者,甚至超過了德國。

Assovetro是義大利工業總會(Confindustria)的成員,擁有73家成員公司、111個生產基地、16,526名員工(比上一年增加3%以上),及創造32億歐元的附加價值。Assovetro總裁Marco Ravasi表示:“2024年是艱難的一年,但著眼於行業的未來展望,義大利玻璃製造商在最近幾個月提高了產能。”隨著新型窯爐的建成,義大利玻璃工業已成為歐洲的領先製造國,甚至超過了德國。義大利現今的玻璃產能為650萬噸,而德國的玻璃生產能力為550-570萬噸。義大利玻璃不僅用於食物、葡萄酒、啤酒的封裝,也用於車用擋風玻璃及新型建築等。如今義大利玻璃不僅中空玻璃(hollow glass)在歐洲處於領先地位,其他的玻璃應用也處於領先地位。根據Assovetro發佈的數據,2024年義大利與歐盟國家的玻璃進出口保持穩定。首要的貿易夥伴仍然是法國、德國和西班牙。2024年,玻璃產品貿易盈餘不僅恢復了上年的負面趨勢,而且達到了正值,貿易盈餘為7,500萬歐元,與去年相比,增長了+100%。(資料來源:經濟部國際貿易署)

TRADUZIONE DAL CINESE

La capacità produttiva del vetro in Italia ha superato quella della Germania

L'Italia ha registrato un surplus commerciale di 75 milioni di euro per i prodotti in vetro lo scorso anno, e le importazioni e le esportazioni con i paesi dell'UE sono rimaste stabili.

Popolarità (258) 10/07/2025 11:09

La capacità produttiva di vetro dell'Italia ha superato quella della Germania. L'Associazione Italiana Produttori di Vetro (Assovetro) ha sottolineato che, nonostante le sfide legate all'aumento dei costi energetici, ai crescenti rischi geopolitici, alle guerre commerciali e alla trasformazione verde, l'industria italiana del vetro ha continuato ad aumentare l'occupazione e la capacità produttiva dopo un calo della produzione nel 2024, diventando il principale produttore europeo negli ultimi mesi, superando persino la Germania. Assovetro è membro di Confindustria, con 73 aziende associate, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti (con un aumento di oltre il 3% rispetto all'anno precedente) e un valore aggiunto generato di 3,2 miliardi di euro. Marco Ravasi, presidente di Assovetro, ha dichiarato: "Il 2024 è un anno difficile, ma guardando alle prospettive future del settore, le vetrerie italiane hanno aumentato la loro capacità produttiva negli ultimi mesi". Con il completamento di nuovi forni, l'industria vetraria italiana è diventata il principale produttore in Europa, superando persino la Germania. L'attuale capacità produttiva di vetro in Italia è di 6,5 milioni di tonnellate, mentre quella della Germania è di 5,5-5,7 milioni di tonnellate. Il vetro italiano non viene utilizzato solo per il confezionamento di alimenti, vino e birra, ma anche per i parabrezza delle auto e per i nuovi edifici. Oggi, il vetro italiano è leader in Europa non solo per il vetro cavo, ma anche per altre applicazioni del vetro. Secondo i dati pubblicati da Assovetro, le importazioni e le esportazioni di vetro dell'Italia con i paesi dell'UE sono rimaste stabili nel 2024. I principali partner commerciali rimangono Francia, Germania e Spagna. Nel 2024, il surplus commerciale dei prodotti in vetro non solo ha recuperato il trend negativo dell'anno precedente, ma ha anche raggiunto un valore positivo, con un surplus commerciale di 75 milioni di euro, in aumento del +100% rispetto allo scorso anno. (Fonte: Dipartimento del Commercio Internazionale, Ministero degli Affari Economici)

<https://www.moneydj.com/kmdj/news/newsviewer.aspx?a=aa50083b-965b-47ed-ac8a-be22c246b156>



主要貿易國市場商情

>>觀看更多商情

義大利玻璃產能已超過德國 (2025/7/9)

義大利玻璃製造商協會(National Association of Glass Manufacturers, Assovetro) 指出,儘管面臨能源成本提高、地緣政治風險加劇、貿易戰及綠色轉型的挑戰,義大利玻璃行業在 2024 年產量下降之後,仍在繼續增加就業和生產能力,並在最近幾個月成為歐洲領先的生產者,甚至超過了德國。

Assovetro 是義大利工業總會(Confindustria) 的成員,擁有 73 家成員公司、111 個生產基地、16,526 名員工(比上一年增加 3% 以上),及創造 32 億歐元的附加價值。Assovetro 總裁 Marco Ravasi 表示:“2024 年是艱難的一年,但著眼於行業的未來展望,義大利玻璃製造商在最近幾個月提高了產能。”隨著新型窯爐的建成,義大利玻璃工業已成為歐洲的領先製造國,甚至超過了德國。義大利現今的玻璃產能為 650 萬噸,而德國的玻璃生產能力為 550-570 萬噸。義大利玻璃不僅用於食物、葡萄酒、啤酒的封裝,也用於車用擋風玻璃及新型建築等。如今義大利玻璃不僅中空玻璃(hollow glass)在歐洲處於領先地位,其他的玻璃應用也處於領先地位。

根據 Assovetro 發佈的數據,2024 年義大利與歐盟國家的玻璃進出口保持穩定。首要的貿易夥伴仍然是法國、德國和西班牙。2024 年,玻璃產品貿易盈餘不僅恢復了上年的負面趨勢,而且達到了正值,貿易盈餘為 7,500 萬歐元,與去年相比,增長了 +100%。

備註:經濟部駐外單位為利業者即時掌握商情,廣泛蒐集相關資訊供業者參考。國際貿易署無從查證所有訊息均屬完整、正確,讀者如需運用,應自行確認資訊之正確性。

TRADUZIONE

Informazioni di mercato dei principali paesi commerciali

La capacità produttiva italiana del vetro ha superato quella della Germania (9/7/2025)

L'Associazione Italiana Produttori di Vetro (Assovetro) ha sottolineato che, nonostante le sfide legate all'aumento dei costi energetici, ai crescenti rischi geopolitici, alle guerre commerciali e alla trasformazione green, l'industria italiana del vetro ha continuato ad aumentare l'occupazione e la capacità produttiva dopo un calo della produzione nel 2024, diventando il principale produttore in Europa negli ultimi mesi, superando persino la Germania. Assovetro è membro di Confindustria, con 73 aziende associate, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti (con un aumento di oltre il 3% rispetto all'anno precedente) e generando 3,2 miliardi di euro di valore aggiunto. Marco Ravasi,

presidente di Assovetro, ha dichiarato: "Il 2024 è un anno difficile, ma guardando alle prospettive future del settore, le vetrerie italiane hanno aumentato la loro capacità produttiva negli ultimi mesi". Con il completamento di nuovi forni, l'industria vetraria italiana è diventata il principale produttore in Europa, superando persino la Germania. L'attuale capacità produttiva di vetro in Italia è di 6,5 milioni di tonnellate, mentre quella della Germania è di 5,5-5,7 milioni di tonnellate. Il vetro italiano non viene utilizzato solo per il confezionamento di alimenti, vino e birra, ma anche per parabrezza di automobili e nuovi edifici. Oggi, il vetro italiano è leader in Europa non solo per il vetro cavo, ma anche per altre applicazioni del vetro. Secondo i dati pubblicati da Assovetro, le importazioni ed esportazioni di vetro dell'Italia con i paesi dell'UE sono rimaste stabili nel 2024. I principali partner commerciali rimangono Francia, Germania e Spagna. Nel 2024, il surplus commerciale dei prodotti in vetro non solo ha recuperato il trend negativo dell'anno precedente, ma ha anche raggiunto un valore positivo, con un surplus commerciale di 75 milioni di euro, con un aumento del +100% rispetto all'anno scorso.

Nota: per aiutare le imprese a comprendere la situazione economica in tempo reale, gli uffici esteri del Ministero dell'Economia hanno raccolto informazioni rilevanti a scopo di consultazione. L'Amministrazione per il Commercio Internazionale non può verificare che tutte le informazioni siano complete e corrette. I lettori sono tenuti a verificare l'accuratezza delle informazioni qualora ne avessero bisogno.

<https://market.meettaiwan.com/taitraesource/Mag/Detail/209021>

ASSOVETRO, ORA INDUSTRIA ITALIANA PRIMA IN EUROPA

ECONOMIA 04.07.2025

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

K. Petersen—BTZ



Vetro ora industria italiana prima in Europa

4 lug 2025

Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi.

"Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di Assovetro Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Secondo i dati diffusi da Assovetro, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

|

<https://www.zazoom.it/2025-07-04/assovetro-ora-industria-italiana-prima-in-europa/17316643/>

AGENZIE DI STAMPA

Assovetro, ora industria italiana prima in Europa

'2024 difficile ma cresciuta occupazione e capacità produzione'

(ANSA) - ROMA, 04 LUG - Costi dell'energia, geopolitica, guerre commerciali, transizione green: un momento difficile per l'industria italiana del vetro, che però anche dopo il calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva e negli ultimi mesi è diventata la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. E' quanto, in sintesi, è emerso dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva", ha detto il presidente di **Assovetro** Marco Ravasi. "La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Secondo i dati diffusi da **Assovetro**, le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni. (ANSA).

IMPRESE: ASSOVETRO, NEL 2024 AUMENTA OCCUPAZIONE E CAPACITA' PRODUTTIVA =

Roma, 4 lug. (**Adnkronos**) - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.... Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di **ASSOVETRO**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld. "Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, presidente di **ASSOVETRO** - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo ma di tutto il vetro, sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'Ue all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'Ue sono rimaste stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti Francia, Germania e Spagna. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontato con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni. (Rof/Adnkronos) ISSN

IMPRESE. IN 2024 SU OCCUPAZIONE E CAPACITÀ PRODUTTIVA, INDUSTRIA VETRO ITALIA LEADER EUROPA

NONOSTANTE COSTI ENERGIA, TURBOLENZE INTERNAZIONALI, GUERRE VERE E COMMERCIALI **(DIRE)** Roma, 4 lug. - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico eccetera. Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di **Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi. "Il valore della nostra industria- ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di **Assovetro**- non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".(SEGUE) (Com/Amb/Dire) 13:54 04-07-25 NNNN

IMPRESE. IN 2024 SU OCCUPAZIONE E CAPACITÀ PRODUTTIVA, INDUSTRIA VETRO ITALIA LEADER EUROPA -2-

(DIRE) Roma, 4 lug. - Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 euro/MegaWattora, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile. Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate

stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni. (Com/Amb/Dire)13:54 04-07-25

Imprese: Assovetro, industria italiana del vetro diventa prima in Europa

Milano, 4 lug. (**LaPresse**) - "Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua a incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc. Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania". Questo il messaggio positivo lanciato dall'assemblea annuale di **Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 miliardi di euro. "Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, presidente di **Assovetro** - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'Ue all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati"

Economia, Assovetro: l'industria italiana del vetro diventa prima in Europa

(Energia Oltre) Roma, 04/07/2025 - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di **Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld. "Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di **Assovetro** - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

Economia, Assovetro: l'industria italiana del vetro diventa prima in Europa(2)

(Energia Oltre) Roma, 04/07/2025 - Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella

produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile.

Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restati stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania.

L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

VETRO: INDUSTRIA ITALIANA 1° IN EUROPA, SUPERA GERMANIA PER CAPACITA' PRODUTTIVA, OCCUPAZIONE + 3%

(AGENPARL) - Fri 04 July 2025 Assemblea generale **Assovetro** Nel 2024 aumenta occupazione e capacità produttiva L'industria italiana del vetro diventa prima in Europa Nuovi forni per il packaging e oltre il 3% di occupati in più. I costi dell'elettricità, fattore chiave per la decarbonizzazione, sono tra i più alti in Europa, ma arriva l'ok UE all'energy release. Ravasi: "scommettiamo sul futuro" Baveno, 4 luglio 2025 - Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico ecc.. . Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania. Questo il messaggio positivo lanciato dall'Assemblea Annuale di **Assovetro**, l'Associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld. "Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, Presidente di **Assovetro** - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'UE all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati". Il fattore energia Gas ed energia elettrica sono restati nel 2024 una delle criticità per un'industria energivora che consuma circa l'1,5% dei consumi nazionali di gas ed energia elettrica. Criticità immediate per una questione di costi e quindi di competitività e criticità a lungo termine, legate alla decarbonizzazione che passa, obbligatoriamente, per l'accesso a prezzi competitivi, a vettori energetici senza emissioni nette o a tecnologie di cattura. Per l'aspetto prezzi, il mercato del gas naturale non accenna a scendere sotto i 35 €/MWh, Per quanto riguarda l'energia elettrica, invece, pesa sulle produzioni italiane di vetro la disparità di prezzo che si registra tra i vari paesi dell'Unione. Il costo dell'elettricità in Italia è stato di 109 euro a MWh, mentre in Germania di 78 euro a MWh, in Spagna di 63, in Francia di 58 euro a MWh. E anche nei primi mesi del 2025 per l'elettricità si continuano a pagare prezzi più alti delle maggiori economie continentali. Oggi nella produzione di vetro l'elettricità pesa per il 20%, l'11 è da fonte rinnovabile. Dove va il vetro italiano Le importazioni e le esportazioni del vetro con i paesi dell'UE sono restate stabili nel 2024. I partners preferenziali sono rimasti la Francia la

Germania e la Spagna che, nei Paesi destinazione, ha superato di poco la Germania. L'interscambio commerciale dei prodotti vetrari ha recuperato nel 2024 non solo la tendenza negativa dell'anno precedente, ma si è portato su valori positivi, registrando un saldo di 75 milioni di euro che, se confrontati con la performance dello scorso anno, segna un +100%. In termini di quantità, l'interscambio dell'intero settore ha registrato un incremento dell'1,3% sulle importazioni e una flessione del 3% sulle esportazioni.

Il vetro in pillole

Produzione 2024

Vetro PIANO: Produzione: 982 ktons (-8,0% sul 2023) Import: 156 ktons (da 136 ktons) (+15%) Export: 245 ktons (da 238 ktons) (+3,2%) Vetro CAVO: Produzione: 4,367 mln tons (-3,4%) Import: 1,167 mln tons (-5%) Export: 497 ktons (-6%) Filati: Produzione: 74 ktons (-10,6%)

Assovetro: in 2024 aumenta capacità produttiva, industria italiana 1* in Europa

ROMA (MF-NW)--Costi dell'energia tra i più alti in Europa, turbolenze internazionali, guerre vere e commerciali, obiettivi sfidanti posti dalla decarbonizzazione e dalla transizione green. Un momento difficile per l'industria italiana del vetro, un asset strategico dell'economia italiana che, nonostante queste sfide e un calo della produzione nel 2024, continua ad incrementare l'occupazione e la capacità produttiva potendo contare sulla forza del sistema economico nazionale e quella delle filiere di riferimento: food&beverage, costruzioni, automotive, farmaceutico. Oggi, poi, con la realizzazione di nuovi forni dedicati al packaging, l'industria del vetro diventa la prima manifattura in Europa, superando anche la Germania.

Questo il messaggio positivo lanciato dall'assemblea annuale di Assovetro, l'associazione degli industriali del vetro, aderente a Confindustria, che conta su un portafoglio di 73 aziende aderenti, 111 siti produttivi, 16.526 dipendenti diretti (oltre 3% in più sull'anno precedente), e produce un valore aggiunto di 3,2 mld.

"Il valore della nostra industria - ha dichiarato Marco Ravasi, presidente di Assovetro - non è solo economico e sociale, ma è rappresentato anche dal nostro supporto al 'Made in Italy'. I vetri italiani vestono i prodotti alimentari, vini, birre e bollicine, sono sui parabrezza delle auto e nella nuova architettura. Il 2024 è stato un anno difficile, ma scommettendo sul futuro dei nostri settori di riferimento, i produttori italiani hanno incrementato negli ultimi mesi la loro capacità produttiva. La crescita del vetro in Italia ed il contemporaneo ridimensionamento avvenuto presso altri Paesi, ci ha portato a divenire la prima manifattura europea non solo nel vetro cavo, ma di tutto il vetro sommando le sue varie applicazioni. Una notizia positiva è rappresentata anche dal via libera dell'Ue all'energy release che permetterà alle industrie energivore, come la nostra, di acquistare l'energia a prezzi calmierati".

livMF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

0412:50 lug 2025